

E' nato il Coordinamento provinciale del terzo Polo

Da oggi inizia il lavoro congiunto in vista dei prossimi appuntamenti elettorali locali



11 Novembre 2022 Si è tenuta a Ravenna la prima Assemblea congiunta fra Azione e Italia Viva della Provincia di Ravenna, coordinata da Giulia Pigoni Consigliera Regionale e Segretaria Regionale di Azione, Filippo Govoni, Segretario Provinciale di Azione, Roberto Fagnani Coordinatore Provinciale di Italia Viva-Ravenna.

"Folta la partecipazione del pubblico tra cui spiccavano molti giovani, per questa importante assemblea che ha sancito all'unanimità la costituzione di un Coordinamento per condividere le scelte politiche da adottare sul territorio. Questo anticipa l'atto federativo che verrà presentato nelle assemblee nazionali che si terranno nelle prossime settimane a Napoli per Azione e Milano per Italia Viva".

Molti gli argomenti di discussione tra i quali spiccava il referendum del 4 Dicembre 2016, i cui temi andrebbero ripresi a detta di diversi relatori, ma molti anche gli interventi dei giovani che hanno evidenziato il lock Down e le sue conseguenze sulla formazione scolastica, le problematiche economiche degli studenti universitari, il futuro dei giovani nel mondo del lavoro. Immane il tema dell'energia e il sostegno che il Terzo polo ha da sempre garantito all'estrazione del gas e ai progetti di rigassificatori, oltre a Sanità, Cultura, Welfare e Terzo settore.

"Da oggi - aggiunge la nota - inizia il lavoro congiunto in vista dei prossimi appuntamenti elettorali locali, con l'auspicio che si arrivi alla nascita del partito unico, possibilmente prima delle Elezioni Europee del 2024. In vista dei futuri appuntamenti locali, l'Assemblea ha voluto chiarire che la Coalizione non intende limitare la partecipazione ai due partiti fondatori di Italia Viva ed Azione, ma rimane aperta a coloro che si possano riconoscere nei valori riformisti, liberali ed europeisti, pur nella convinzione che le alleanze devono essere fatte condividendo idee e programmi, e non su generiche basi di convenienza elettorale". 